

STRUCTURAL (ex L'Edilizia) è dal 1967 una rivista italiana indipendente d'eccellenza di ingegneria, di scienza dei materiali e di tecnologia per tutti i tipi di costruzioni: calcestruzzo armato, muratura, acciaio, legno, materiali compositi, strutture leggere.

STRUCTURAL documenta, con articoli sottoposti a peer- review, le ricerche teoriche e sperimentali e le applicazioni delle tecnologie del costruire in aree disciplinari molto ampie dell'ingegneria delle costruzioni: dall'analisi e modellazione strutturale alla scienza dei materiali, dal controllo e monitoraggio delle costruzioni alla valutazione del ciclo di vita degli edifici e delle infrastrutture, dallo studio dei nuovi materiali alla caratterizzazione di quelli tradizionali; dai risultati della sperimentazione industriale ai brevetti più innovativi.

STRUCTURAL si distingue nel panorama editoriale europeo per la trattazione tecnica e scientifica relativa a progettazione, manutenzione, messa in sicurezza delle strutture in c.a. acciaio, legno e muratura, e valutazione sismica delle strutture esistenti, dei beni artistici- monumentali e delle relative tecnologie di adeguamento e miglioramento sismico, tema nel quale l'Italia – sia per il suo contesto storico che per la sua alta sismicità - è leader nel panorama europeo. Particolare attenzione viene data infatti ai temi legati alla resilienza del costruito sia nei confronti dell'ambiente antropico che delle azioni sismiche, alle tecnologie del recupero strutturale e del retrofitting.

Con particolare riferimento ai temi di durabilità o a quelli del consolidamento strutturale e sismico degli edifici storici e monumentali, l'Italia infatti oltre ad essere uno dei paesi più sismici in Europa ha un patrimonio storico e monumentale unico, edificato in tempi antecedenti alle nuove mappature sismiche; in questo settore l'Italia ha sviluppato e sviluppa, per tutti i materiali del costruito, tecniche di analisi e tecnologie di consolidamento esemplari ed uniche in Europa, giocando un ruolo di primo piano nel mondo in questo campo.

Da qui è nata la scelta di privilegiare l'uso della lingua italiana non solo per renderla immediatamente accessibile alle maestranze operative, alle condizioni legislative nazionali e alla diffusione del dibattito sui problemi emergenti, ma anche perché il filtro della traduzione in inglese, pur indispensabile al confronto e alla conoscenza delle questioni internazionali, può venir letto talvolta come una forzata semplificazione rispetto alla complessità della costruzione e del contesto italiano e al rapporto con le tecniche costruttive della sua tradizione a fianco delle ricerche più avanzate nel campo dei materiali attuate sia nelle università che nel mondo della produzione.

Ciò non impedisce comunque di utilizzare la lingua inglese per le esperienze e la documentazione di argomenti sui quali già i lettori hanno, per necessità professionale, dimestichezza con codici internazionali (es. questioni legate ad utilizzo di normative EU o USA nella progettazione in carpenteria metallica, o temi in genere legati ai problemi di durabilità delle strutture in c.a.).

STRUCTURAL mantiene da sempre una stretta collaborazione con pressoché tutte le Università italiane, come appare evidente dai nomi del suo comitato scientifico che comprende alcuni dei più significativi esponenti dell'ingegneria nazionale con anche presenze di grande prestigio e autorevolezza internazionale, ma soprattutto ha consolidato negli anni un fondamentale collegamento tra il mondo della ricerca tecnologica universitaria, quello della sperimentazione e produzione industriale e quello della professione. Costituisce nel campo dell'ingegneria delle costruzioni un importante spazio dove i giovani ricercatori possono far conoscere i temi delle loro ricerche e dove i professionisti possono attingere le più recenti innovazioni e dare testimonianza delle loro applicazioni.

La crisi economica del settore edilizio, e non di meno di quello editoriale, ha influito in modo marginale sulla vita della rivista, tanto che oggi possiamo affermare che STRUCTURAL sia rimasta quasi l'unica rivista italiana indipendente sopravvissuta nel campo dell'ingegneria delle costruzioni.